

INVOCATI DA NARDELLA, SINDACO PD DI FIRENZE E DELEGATO DEI PRIMI CITTADINI EUROPEI

L'appello ai sindaci tedeschi per gli eurobond

Lettera inviata da Berlino a Dresda per chiedere l'emissione dei titoli Ue

DI FILIPPO MERLI

Il Rinascimento dell'Ue. «Con un piano ambizioso per salvare l'Europa dalla più grave crisi economica mai vista dopo la grande depressione degli anni 30». Un rilancio che secondo il sindaco pd di Firenze, **Dario Nardella**, passa per gli eurobond. Da vicepresidente di *Eurocities*, un'organizzazione composta da 140 città che porta le istanze dei primi cittadini a Bruxelles, Nardella ha rivolto un appello ai colleghi tedeschi per chiedere appoggio nell'emissione dei titoli di Stato europei.

Il dibattito tra Mes ed eurobond prosegue. Da varie latitudini. Alla fine di marzo alcuni governatori ed esponenti politici italiani, tra i quali **Carlo Calenda**, **Stefano Bonaccini** e **Giovanni Toti**, avevano pubblicato una lettera aperta sul quotidiano *Frankfurter Allgemeine Zeitung* rivolta agli «amici tedeschi» nella quale avevano sottolineato come con gli «eurobond dedicati al coronavirus non si cancelleranno o mutualizzeranno i debiti pregressi». Anche il premier **Giuseppe Conte**, nel fine settimana, ha ribadito la necessità dell'emissione dei titoli in un'intervista concessa alla *Süddeutsche Zeitung*.

Nardella, da sindaco di Firenze e da rappresentante dei primi cittadini europei, ha indirizzato la sua richiesta scritta agli amministratori di Berlino, Dresda, Kassel, Lipsia e al circondario Darmstadt-Dieburg, gemellati al capoluogo toscano. Nella lettera, inviata per conoscenza anche all'ambasciatore italia-

no a Berlino, **Luigi Mattiolo**, Nardella ha spiegato come «il passaggio chiave per il futuro dei nostri paesi e delle nostre città» sia quello che riguarda «la possibilità di finanziare il fondo con bond sostenuti da una garanzia degli Stati membri». «È necessario che le istituzioni europee si rendano protagoniste di un cambiamento epocale dal quale la nostra Europa può uscire sconfitta e smembrata. Mi appello per questo alla vostra sensibilità politica e istituzionale, al vostro sforzo di sindaci rivolto alla costruzione di un'Europa dei popoli e non solo di un'Europa degli Stati».

Il punto centrale del messaggio riguarda gli eurobond. Con Nardella che ha invitato i sindaci della Germania a rivolgersi al governo tedesco «affinché spinga il consiglio europeo a trovare un accordo sui bond comuni europei per finanziare il più ambizioso piano di ripresa economica che l'Europa abbia mai adottato: con le garanzie degli Stati membri può avere un successo rilevante». Una richiesta precisa per la ripresa finanziaria degli Stati dell'Ue colpiti dall'epidemia. Che, ha sottolineato Nardella, parte dalla culla del Rinascimento. «Noi sindaci possiamo e dobbiamo giocare un ruolo da protagonisti, spingendo i leader nazionali a guardare ancora all'Europa come un grande progetto politico. Firenze, la città che dopo la peste nera del 1348 pose le basi per il Rinascimento e la nascita del pensiero umanistico moderno, ve ne sarà grata per sempre».

—© Riproduzione riservata—

